

1. Record Nr.	UNINA9910598151903321
Autore	Tega Diletta
Titolo	La corte nel contesto : percorsi di ri-accentramento della giustizia costituzionale in Italia // Diletta Tega
Pubbl/distr/stampa	Bologna : , : Bononia University Press, , 2020
Descrizione fisica	1 online resource (374 pages)
Disciplina	342.45
Soggetti	Justice, Administration of - Italy Constitutional courts - Italy
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di contenuto	La corte nel contesto: ri-accentramento e dottrine giurisprudenziali -- Dalle rime obbligate ai versi sciolti: una rimediazione in nome della coerenza legislativa -- Dalla pregiudiziale comunitaria a quella costituzionale: una rimediazione in nome dei diritti -- Dalla disparita delle armi alla ridondanza allargata: una rimediazione in nome della legalita costituzionale?
Sommario/riassunto	"Lo studio e dedicato alla recente tendenza al ri-accentramento, dopo decenni, invece, di "diffusione" del controllo di costituzionalita: la Corte costituzionale cerca di tornare al centro della scena, recuperando spazi di intervento che, prima, aveva lasciato andare, a beneficio del legislatore, ma anche dei giudici comuni e di quelli europei. Questa tendenza e inquadrata in una prospettiva piu generale: quella che guarda al contesto complessivo - giuridico, politico, culturale e sociale - in cui l'Istituzione opera. Il ruolo del giudice delle leggi sembra cambiare nel tempo, anche se non cambiano le disposizioni dedicate alla Corte. Che cosa e, allora, che cambia? Cambiano le domande che vengono rivolte alla Corte; i suoi rapporti con le altre istituzioni; i paradigmi che, anche quando non rivendicano esplicitamente una natura costituzionale, sicuramente influenzano il costituzionalismo nazionale. Cambia il contesto, appunto. La diversita delle tendenze in cui si e articolata la giurisprudenza costituzionale e il mutare delle sue costruzioni interpretative riflettono anche il costante tentativo della Corte di continuare ad approvvigionarsi del massimo possibile di

legittimazione delle proprie decisioni, tenuto conto del contesto in cui esse dispiegano i propri effetti. Leopoldo Elia ha ricordato che la Corte, forse il miglior prodotto della Costituzione del 1947, ha bisogno di una continua rilegittimazione, come tutte le grandi istituzioni. La prima fonte di legittimazione e, chiaramente, la stessa giurisprudenza: lo si può vedere in tutte le stagioni della giurisprudenza costituzionale e lo si vede anche oggi nella stagione del ri-accentramento. Diletta Tega insegna Giustizia costituzionale e Global Constitutional Law presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Alma Mater Studiorum. Fa parte del Comitato di Direzione della Rivista Quaderni costituzionali. E' componente del General Council della International Society of Public Law, ICON-S. E' stata ricercatrice nell'Università di Milano Bicocca (2006-2014). E' stata assistente di studio presso la Corte costituzionale italiana (2011-2014). Per l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali ha ricoperto il ruolo di Italian legal junior expert (2007-2009). E' stata visiting fellow all'Istituto universitario europeo (a.a. 2019-2020); Max Planck Fellow al Max Planck Institute for comparative public law and international law (a.a. 2016-2017); Emile Noel Research Fellow alla School of Law della New York University (a.a. 2009-2010). Il suo precedente lavoro monografico, I diritti in crisi, è stato pubblicato da Giuffrè nel 2012."
